



DOMENICA 8 DICEMBRE - SECONDA DI AVVENTO

Immacolata Concezione di Maria

L'incoronazione

Sulla corda del pensiero più vibrato

Qualcuno mi parlava

O a qualcun'altra:

“ Rallègrati !

Oh piena di grazia.

Il Signore per sempre è con te.

Ti fa monarca.

Perché un re

Soltanto dà la pace

Essendone il principio.

Tu sei l'arca

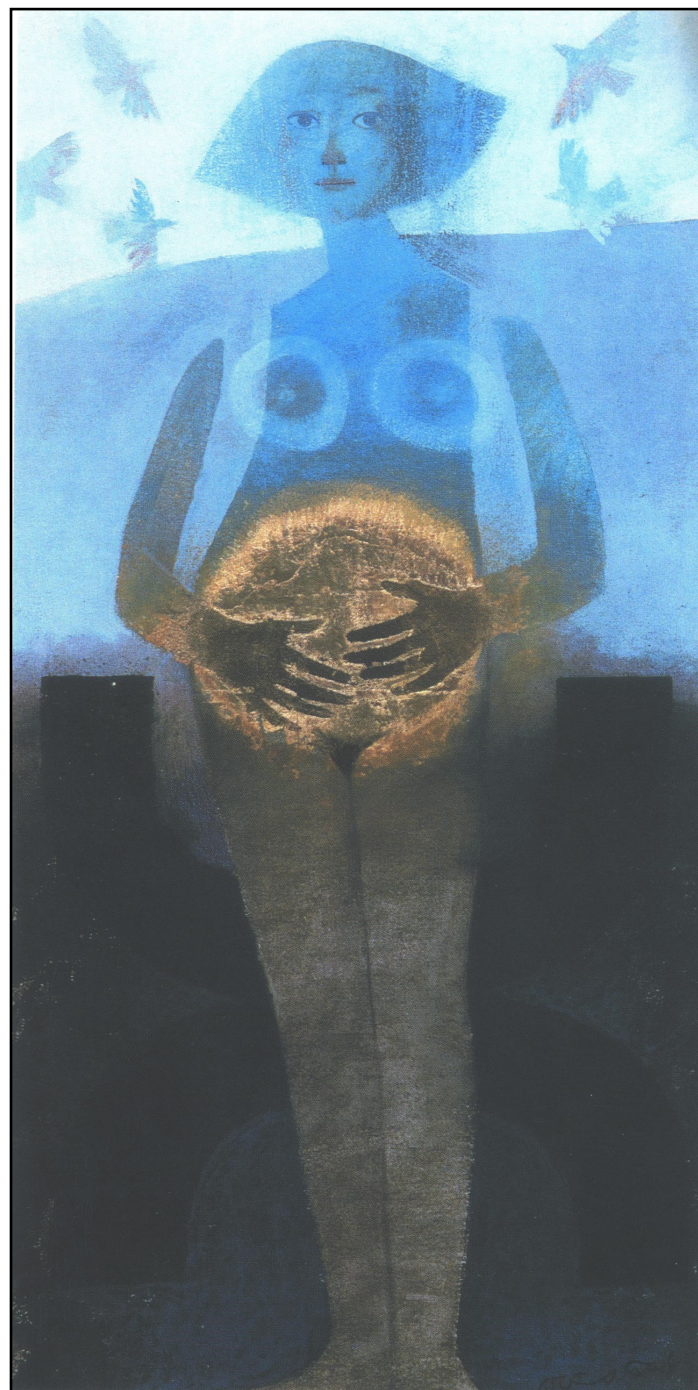
Della mia alleanza.

E questa gabbia

Per te

Non c'è mai stata”.

Marco Guzzi



Il dono di questa seconda domenica di Avvento rilancia gioia nella memoria dell'Immacolata Origine di Maria, profezia e promessa anche per noi: aderendo alla vita che Dio ci offre in Gesù anche noi camminiamo per tornare immacolati: curati, guariti, salvati.

L'immagine che accogliamo per questo tempo di Avvento è dell'artista francese Arcabas, *Il sole nel ventre* (1984)

Il dono accolto di Maria matura “l'oro” di Dio nel corpo della nostra umanità.

Questo ora profondo che abita Maria e che è offerto a noi è davvero quel Cuore Nuovo che stiamo aprendo nella lettura dell'Enciclica di Papa Francesco che condividiamo nel pomeriggio e nella sera del giovedì.

***Nel tuo corpo
- terra propizia -
lo Spirito del Nascente
matura il Cuore Nuovo.***

IMMACOLATA CONCEZIONE DI MARIA

+ **Dal Vangelo secondo Luca** (Lc 1,26-38)

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse:

«Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te».

A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

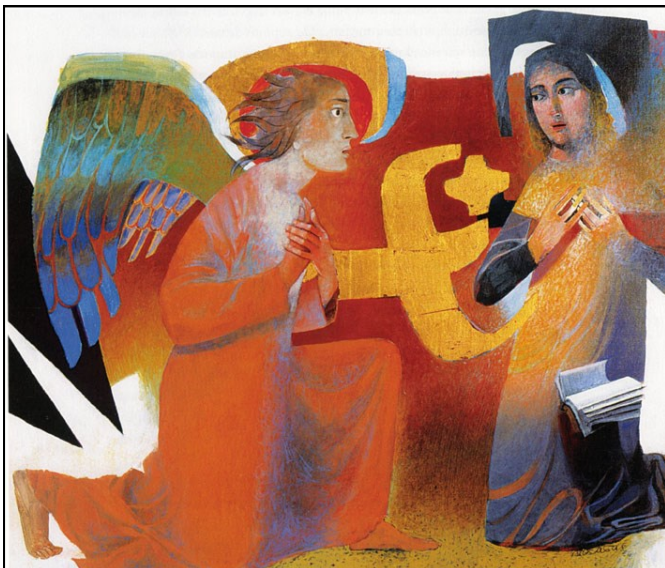
Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

“Dove sei?” canta il Divino tra i rami del giardino, stupito e smarrito da un silenzio inaspettato. *“Dove sei?”* mentre l'uomo, rannicchiato come animale braccato, sta imparando a sue spese cosa significhi paura e dolore, dubbio e tradimento, limite e nudità. *“Dove sei?”* piange Dio supplicando l'uomo, *“non lo so più”*, dovrebbe rispondere l'uomo, *“sono smarrito e impaurito, ho sulle labbra l'odore aspro di un frutto pericoloso e non ti riconosco più, e non mi riconosco più, non so più chi sono e dove sono”*. Un Dio che cerca l'uomo, un uomo che si nasconde perché ha vergogna. Vergogna della propria nudità. Solo davanti a chi si ama davvero si riesce a stare nudi, perché amore significa spogliarsi e donarsi, perché amore significa avere un corpo che grida il bisogno delle carezze dell'amato, perché la nudità, il limite, la fragilità non hanno paura di mostrarsi e consegnarsi a occhi che comprendono, custodiscono, amano. L'uomo impaurito di Genesi inventa l'idea di peccato: la distorsione del volto di Dio, e passa dalla fiducia alla paura.

Questa è l'origine, peccato originale. Distorsione del tono di una voce e delle sue intenzioni, come quando un uomo e una donna non si amano più e ogni parola diventa occasione d'accusa, e il Dio che in pianto cerca l'uomo diventa il Dio opprimente, il Dio pericoloso, il Dio che si intromette. Come quando un figlio adolescente non comprende le intenzioni preoccupate dei genitori. Il peccato è la grande distorsione della verità, una distorsione che trasforma l'amore in conflitto, il lavoro in condanna, che mette dolore nella nascita e odio tra fratelli. Il peccato originale è la grande distorsione del volto di Dio e quindi del nostro volto e del volto dei fratelli. Bisognava ricucire quello strappo. O meglio, ad un certo punto qualcuno si è accorto che quella distorsione era stata ricucita pazientemente da un uomo che rivolgendosi a Dio lo chiamava “papà”. Un uomo che credeva nella fraternità. Un uomo che con un gesto inaspettato e definitivo, alla fine della sua vita, strappava l'immagine vecchia di Dio e mostrava se stesso a Sua immagine. Era sulla croce, il velo del tempio di strappava e con lui tutte le distorsioni maledette proiettate sul volto di Dio, Gesù strappava con la croce la paura e l'ignoranza che avevano costretto l'uomo a rannicchiarsi agli angoli della vita, che lo costringevano ad abbaiare e mordere e a vivere come legato a una catena. Quel giorno la croce diventa albero, il Calvario giardino e il peccato è smascherato: non era colpa del frutto ma della paura, quella che si era infilata negli occhi e nel cuore di ogni Adamo, quella che aveva deformato il volto di Dio. Dio è invece Colui che sulla croce si fa nudo e fragile per non farci più paura, è il Padre che nel silenzio piange il Figlio senza accusare i figli.

Adesso quella storia andava raccontata da capo. Adesso quella storia andava scritta e portata al mondo perché il mondo sapesse la verità. E allora l'evangelista Luca pensa che l'unico modo per dire di questa novità è quella di riscrivere la storia di Cristo, questo Dio fatto uomo, e per dire il senso di quella storia, per mettere in chiaro le cose, riscrive il terzo capitolo di Genesi, capovolgendolo. La pagina del Vangelo di oggi è una riscrittura capovolta. È la storia che riparte sotto opposto segno. Dal peccato originale alla Immacolata origine.

Maria è la donna che si fa trovare, al contrario di Adamo lei non si nasconde. È la storia che ricomincia sotto il segno della fiducia reciproca, dell'innamoramento. Non c'è più quel rancore e quella paura che trasformano le parole, il Mistero bussa e la libertà dell'uomo, stupita, ringrazia, e Maria si lascia riempire, donna affamata d'amore. Gravidanza senza dolore, Amore senza ombre, perché chi l'ha conosciuto, Gesù, ricorda che in lui non c'era traccia di ambiguità nemmeno quando si lasciava accarezzare e baciare da donne che, a detta di molti, sapevano bene cosa fosse il peccato. È che



per Gesù il peccato è una distorsione negli occhi di chi guarda, il peccato è l'invenzione dell'umana paura. Gesù è la nuova umanità, serviva una nuova Genesi, Luca la scrive.

Adamo ha paura, Maria ha timore. La paura è una minaccia, la paura trasforma il fratello in avversario, la paura paralizza, la paura desidera l'eliminazione dell'altro. Il timore no, il timore è un'altra cosa. Maria percepisce l'Immensità di quello che sta avvenendo, lo stupore di tanto amore riversato in quel pugno di fragilità che è la sua vita. Il timore sono occhi che si gonfiano di lacrime perché tutto sembra troppo. E che forse quella è una bellezza troppo grande per essere abbracciata, un sogno fuori portata. È l'umiltà che urla il timore di deludere l'amato. Luca racconta che Gesù ha sempre mostrato il volto di un Dio che non incute paura ma timore, timore di non riuscire a ricambiare tutto quell'amore che ti riversava addosso ad ogni sguardo. Gesù riscrive Dio e Luca riscrive Genesi.

Adamo ed Eva si accusano. Gesù ha fatto a pezzi questa abitudine, lui non ha accusato mai, nemmeno per legittima difesa. La ricerca di un colpevole, l'incapacità di prendersi responsabilità, la distorsione della donna da dono a tentazione, così l'uomo ha inventato il peccato. Gesù no, per lui la donna e l'uomo sono, sempre, compagni di viaggio. E dietro i comportamenti sbagliati c'è sempre un'umanità pronta a rifiorire. Luca descrive la nascita dell'uomo nuovo Gesù affidandolo ad un uomo e una donna che non si accusano ma si proteggono. Maria protegge Giuseppe *"non conosco uomo"* e il bellissimo Giuseppe si prenderà in carico Maria proteggendola da regole blasfeme che pretendevano di parlare di Dio lanciando pietre. La nuova Genesi è la capacità di cura nella coppia.

Adamo ha vergogna della sua nudità, Maria si svela nella sua fragilità: e lascia alla potenza dell'Altissimo di coprirla con la sua ombra. Il peccato è la vergogna del proprio limite davanti a un Dio immaginato come giudice implacabile. Ma Gesù ha mostrato la misericordia e l'amore soprattutto per i più fragili. E allora Luca riscrive Genesi: Gesù nasce da una fragilità amata e consegnata.

Che la solennità dell'Immacolata Origine ci permetta di convertire il nostro sguardo da tutte le distorsioni che ancora ci portiamo addosso. Distorsioni del volto di Dio, dell'uomo e di noi stessi. Distorsioni che ci trasformano in persone impaurite e smarrite, spesso arrabbiate e violente. Distorsione che si cura solo fissando Gesù e comprendendo in profondità il suo stile. E quando ci sembrerà troppo difficile cambiare il nostro sguardo ricordiamoci che *"nulla è impossibile a Dio"* cioè che l'Amore, ma solo l'Amore, rende possibile ogni cosa, perfino la conversione più difficile, la nostra. Perché ti è donato per Suo dono di lasciarti ricreare un cuore immacolato. Nella fede di Gesù, dono annuncio su ogni tuo giorno.

____ PER IL CAMMINO DI AVVENTO IN COMUNITA' ____

PER GLI ADULTI

- ♦ la proposta dell'ascolto / lettura quotidiana della scrittura del giorno.
In aiuto c'è gruppo Whatsapp PAROLA E CANTO o il Canale Telegram della Parrocchia
- ♦ nella messa quotidiana preghiamo anche le lodi
- ♦ Tre incontri il pomeriggio o la sera del giovedì di condivisione dell'ultima enciclica del Papa DILEXIT NOS

PER LE FAMIGLIE

- ♦ La proposta di dare forma a due momenti di preghiera in settimana. Ci sarà una traccia proposta sul sito della parrocchia e fatta girare nei gruppi dal lunedì.
- ♦ Per i più piccoli è offerto il cammino diocesano da vivere coinvolgendo la propria famiglia
- ♦ La proposta di carità per l'Ospedale Pediatrico di Betlemme.

___ PER LA LITURGIA IN COMUNITA' __

- ♦ Celebriamo i giorni feriali in SALA BETANIA (nuovo nome deciso in Consiglio Pastorale del laboratorio liturgico: tiene insieme la memoria della famiglia spirituale di Gesù e la sua vicinanza al passaggio della morte che ha vissuto per Lazzaro)
- ♦ Nella liturgia domenicale spostiamo l'atto penitenziale dopo l'ascolto della Parola
- ♦ Nella liturgia domenicale portiamo queste attenzioni:
 - i due lettori della scrittura salgono insieme e scendono insieme .
 - quando c'è la preghiera dei fedeli il lettore si muove subito all'inizio della professione del Credo per arrivare all'ambone
 - dopo il vangelo acclamiamo con il canto "E' parola di vita Amen...."
 - nella preghiera eucaristica cambiamo i tempi di intervento dell'assemblea per dare più continuità al racconto della cena (così da non spezzare il racconto sul pane e sul vino) e di trovare il tempo comune per l'inchino come gesto comunitario-dopo aver appoggiato il calice sulla tavola e detto "poi disse loro: Fate questo in memoria di me"
- ♦ La conclusione della preghiera "Per Cristo, con Cristo..." Sarà proclamata o cantata insieme
- ♦ Il segno di pace valorizzato di più: con proclamazione davanti all'altare

VITA DELLA COMUNITA' PARROCCHIALE

DOMENICA 8 DICEMBRE - II DI AVVENTO

Immacolata Concezione di Maria

Messe ore 8.00 (+ Capitano Giuseppe

+ Alborghetti Pierino e fam. + Ester e Bortolo Ceresoli)

ore 10.00 (per la comunità) **Incontro di catechesi nei gruppi**

LUNEDI 9 DICEMBRE

- Lodi e Eucarestia ore 8.00 (+ Rossano)

MARTEDI 10 DICEMBRE

- Lodi e Eucarestia ore 8.00 (+ Def.ti fam. Dorini, Spada e Testa)

MERCOLEDI 11 DICEMBRE

- Lodi e Eucarestia ore 8.00 (+ Fam. Osio Giovanni, Massimo e Ernesta + Fam. Ronzoni con Roberto + Fam. Riva)
- ORE 14.30: PULIZIA CHIESA
ORATORIO: Sera Incontro ado e terza media

GIOVEDI 12 DICEMBRE

- Lodi e Eucarestia ore 8.00 (+ Gaspani Maria Cristina + Rota Elsa, Raffaele e Alessandro)
- PARROCCHIA: ORE 14.30 Incontro sull'Enciclica del Papa
PARROCCHIA: ORE 20.30 Incontro sull'Enciclica del Papa

VENERDI 13 DICEMBRE - Santa Lucia

- Lodi e Eucarestia ore 8.00 (+ Ciminelli Cristiano e Giovanni + Lecchi Gino, Silvio e Amabile Mariani + Teli Edoardo e Pagnoncelli Laura)

SABATO 14 DICEMBRE - San Giovanni della Croce

- Lodi e Eucarestia ore 8.00 (+ Legati Pii)
- Dalle ore 17.00 tempo per la riconciliazione personale**
- Eucarestia ore 18.00 (+ + Ravasio Carlo + Maria e Luigi + Osvaldo Ferrari e Mariangela Locatelli + Vitali Giuseppe e Carla + coscritti cl. 1954 + Fam. Ferrari e Lecchi + Uccello Alessandro)

DOMENICA 15 DICEMBRE - III DI AVVENTO

Messe ore 8.00 (+ Luigi, Mina, Eugenio e Marco

+ Felice e Giuseppe Arnoldi, Laura e Francesco

+ Luigia Verzeni e Giovanni Pagnoncelli)

ore 10.00 (per la comunità) **Incontro catechesi nei gruppi**

- ♦ Offerte settimana € 262,00
 - ♦ Offerte dalle buste € 763,00
 - ♦ Offerte dai malati € 462,00
- GRAZIE !!!**

ORATORIO APERTO DALLE 14.40 ALLE 18.30

**IL BAR DALLE ORE 15.00
ALLE ORE 18.00**

**SABATI 14/21 DICEMBRE
ORATORIO CHIUSO**



Non sarà possibile quest'anno organizzare il campo invernale medie / ado.

Sarà proposta una giornata insieme **MERCOLEDI 3 GENNAIO 2025**

**INVITO AGLI ADOLESCENTI
AL PELLEGRINAGGIO
DI GIUBILEO A ROMA
24-27 APRILE 2025**



Con il prossimo Natale si apre nella chiesa un tempo speciale: l'anno di Giubileo. Ricordando nel tempo il dono dell'umanità di Gesù siamo tutti messi in cammino a rinnovare la nostra avventura umana con lui. Ti proponiamo di condividere un momento forte di quest'anno insieme con gli adolescenti della nostra diocesi (dalla terza media in su) e quelli provenienti da tutto il mondo alcuni giorni "speciali" a voi dedicati. Ecco il programma di massima:

Giovedì 24 aprile
h.22.00-22.30: Ritorno in Chiesa (Ipogea a Bergamo)
h.22.30: Inizio della Celebrazione Eucaristica di avvio del pellegrinaggio presieduta dal Vescovo Francesco. A seguire, partenza per Roma. Notte di viaggio sul bus.
Venerdì 25 aprile
Sistemazione negli alloggi
h.9.00-18.00: Pellegrinaggio alla Porta Santa
h.18.00-19.30: Preghiera della Via Lucis
Sabato 26 aprile
h.8.00-18.00: Pellegrinaggio alla Porta Santa
h.11.00-15.00: Eventi in alcune piazze di Roma: incontri tematici, testimonianze e preghiera
h.17.30-19.00: Momento di animazione e festa
Domenica 27 aprile
h.10.30: S. Messa presieduta da Papa Francesco in Piazza S. Pietro
Rientro a casa in tarda serata

La quota di partecipazione è di € 260,00 e comprende: trasporto in bus da e per Roma, alloggio e colazione del pellegrino (parrocchie, scuole o palestre), 4 ticket posti (dalla cena del 25 aprile, ticket 72h per trasporto urbano (metro e bus), 1h Giubileo internazionale e bergamasco, pass accesso eventi e assicurazione). All'iscrizione occorre versare la caparra di € 105,00.

ISCRIZIONI DA VIVIANA O DON EZIO
ENTRO MERCOLEDI 11 DICEMBRE



CENA DI AUGURI DEI VOLONTARI DELLA COMUNITA' SABATO 21 DICEMBRE - Ore 19.30

Serata di auguri natalizi per i volontari dell'Oratorio, Parrocchia, Materna, Caritas, Risorse, Alpini ecc.



MENU' Aperitivo
Pasta Amatriciana / Pasta cacio e pepe
Secondo di affettati e formaggi
e giardiniera
Frutta e Dolce



Sei atteso come... un regalo di Natale!
(e porta anche un tuo familiare "stretto")

**SEGNATI PRESSO IL BAR
ENTRO MERCOLEDI 18 DICEMBRE**

CAF ACLI

**11/18 Dicembre
dalle ore 8.30 alle 10.15**



**IL MERCATINO DI NATALE
DI FRONTE AL SAGRATO
PROSEGUE ANCHE
GIOVEDI 12GI
VENERDI 13
SABATO 14
DOMENICA 15
negli stessi orari**

CELEBRAZIONE DELLA RICONCILIAZIONE DI NATALE

GIOVEDI 21 DICEMBRE

Ore 20.40 Celebrazione
riconciliazione per gli adulti

VENERDI 22 DICEMBRE

Ore 15.00 Celebrazione
riconciliazione per gli anziani
e scambio di auguri in parrocchia

**ELEMENTARI E MEDIE
VENERDI 22 DIC. ORE 16.20
(ore 16.00 merenda insieme)**